

INFORMAZIONI

ZONA:

Appennino Ligure

DIFFICOLTA':

Gita Escursionistica (E)

EQUIPAGGIAMENTO:

Bassa montagna.

ATTREZZATURA:

Scarponi, zaino, borraccia, mantella

PARTENZA A PIEDI DA:

Stazione superiore Funicolare RIGHI (Genova)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 400 metri - discesa 350 metri

TEMPO DI PERCORRENZA:

circa 5 ore

RITROVO:

ore **6.15** al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA: ore 6.30

PERCORSO STRADALE:

da CREMONA in autostrada A21-A7-A12 per Genova - uscita Genova Est

DISTANZA DA CREMONA:

200 Km (circa)

CAPOGITA :

Monterosso Pierluigi

ACCOMPAGNATORI:

Lazzaretti Luigi
Deo Moreno

CARTINA: F.I.E. Federazione Italiana Escursionismo
Da Genova a Recco - Valle del Bisogno
Scala 1:25.000 (riproduzione non in scala)

PROSSIME GITE:

5 febbraio: (gita Escurs. Al con ciaspole) meta da definire in base all'innevamento

18-19-20-21 febbraio: (gita Escurs. Al con ciaspole) - Rifugio Col De Varda m. 2115 - zona lago Misurina

Le iscrizioni vengono raccolte, presso la Segreteria, direttamente dai dal Capogita e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI

Martedì e Venerdì ore 17.30 - 18.30

Giovedì ore 21.00 - 22.30

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI: venerdì 13 gennaio 2012

CHIUSURA ISCRIZIONI: venerdì 27 gennaio 2012

NUMERO MASSIMO DEI PARTECIPANTI : 52

QUOTA ISCRIZIONE: 4€ socio - 10€ non socio

QUOTA PULLMAN : 15€ a persona

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



**Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona**

Via Palestro, 32

Tel. 0372.422400

www.cai.e-cremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

29 gennaio 2012



I Forti di Genova

Una "Grande Muraglia" genovese
lungo la "Via del sale" con vista sul
mar Ligure

Dislivello



m. 400

tipologia



E

Tempo percorrenza



5 ore

Descrizione del percorso

Salita: Dalla Stazione Superiore della Funicolare RIGHI (m. 300) si inizia a percorrere una carrareccia in leggera salita alla base di una serie di fortificazioni (la "Grande Muraglia Genovese" lunga più di 19 km e realizzata a scopo difensivo della città) e si raggiunge in circa mezz'ora il 1° Forte (Forte SPERONE) che da sempre ha costituito il principale baluardo difensivo della città; da qui, seguendo il crinale della montagna, in breve si arriva al Forte PUIN. Proseguendo verso nord si incontra il forte successivo (Forte FRATELLO MINORE), che ha davanti i resti del Forte FRATELLO MAGGIORE distrutto durante l'ultima guerra., raggiungendo infine con una salita a tornanti lo scenografico Forte DIAMANTE (m. 670) posto sulla sommità di un monte da cui si dominano le sottostanti vallate del Bisagno e del Polcevera.

Discesa: Dal Forte Diamante si inizia a percorrere un sentiero un po' ripido nel tratto iniziale e si scende al Colle di Trensasco m. 380, da cui in breve si raggiunge il paese di Pino e la stazione ferroviaria di Torrazza; da qui con il treno della ferrovia a scartamento ridotto Genova-Casella si arriverà a Casella ove sarà ad attenderci il pullman per il ritorno.

Note di carattere ambientale, storico, culturale

La Via del sale – Fin dall'antichità il sale è stato oggetto di intensi traffici commerciali e, prima della scoperta delle miniere di salgemma, l'unica possibilità di ottenerlo era data dall'acqua di mare evaporata che forniva quei granelli ludi che, trasportati a dorso di mulo verso terre lontane, venivano utilizzati per insaporire i cibi. Tra i diversi itinerari denominati "via del sale" uno dei più antichi e conosciuti è quello trimillenario che dalla zona del porto di Genova raggiungeva la val Padana da cui il sale in epoca romana e durante il medioevo veniva portato fin oltre le Alpi.

La ferrovia Genova-Casella, detta anche "ferrovia delle tre valli" è lunga 25 km, si snoda su un percorso panoramico singolare e suggestivo, con forti pendenze (fino al 45 per mille) e strette curve. Il tracciato, di forte interesse paesaggistico, costeggia nel primo tratto in Val Bisagno la linea di fortificazioni che costituisce parte del nucleo dei Forti e delle mura di Genova di epoca medioevale, per proseguire, dopo la galleria Trensasco, in Valpolcevera. Superato, con alcuni tornanti e una galleria di 60 metri, il punto di valico (458 m), si immette in Valle Scrivia fino a raggiungere dopo una ripida discesa, il capolinea di Casella Paese. Il tracciato propone al viaggiatore uno spettacolo continuo: dai resti dell'acquedotto medievale, al cimitero monumentale di Staglieno, con a monte le sagome settecentesche dei forti genovesi e a valle la visuale da Genova fino al promontorio di Portofino.

